



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER LA LIGURIA

composta dai magistrati:

Maria Teresa POLVERINO	Presidente
Donato CENTRONE	Consigliere
Elisabetta CONTE	Referendario (relatore)
Sergio Antonio PRESTIANNI	Referendario
Francesca COSENTINO	Referendario

nella camera di consiglio del 16 giugno 2022;

VISTO l'art. 100, comma secondo, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, c. 166 e seguenti;

VISTA la deliberazione n. 6/2022/PRSP relativa all'esame dei bilanci e dei rendiconti del Comune di Ortovero (SV) relativi agli esercizi 2018 e 2019;

VISTE le osservazioni n. 10/2022 del magistrato istruttore;

VISTA l'ordinanza n. 28/2022 con la quale il Presidente ha convocato l'adunanza pubblica il 16 giugno 2022;

CONSIDERATA la nota di deduzioni del 14 giugno 2022, assunta al prot. n. 2503, trasmessa in pari data dal Comune di Ortovero con riferimento ai profili oggetto di osservazioni;

UDITO il magistrato relatore, dott.ssa Elisabetta Conte

UDITI i rappresentanti del Comune di Ortovero;

FATTO E DIRITTO

1. Con deliberazione n. 6/2022/PRSP questa Sezione ha accertato alcune irregolarità contabili, prescrivendo al Comune di Ortovero di adottare ai sensi dell'art. 148-bis, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento (avvenuta con prot. 1032 del 22 febbraio 2022), i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità rilevate e a ripristinare gli equilibri di bilancio, richiedendo altresì di provvedere alla quantificazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 e all'indicazione delle modalità di recupero del disavanzo di amministrazione.

In particolare, detta pronuncia ha accertato:

- la non conformità all'art. 188 TUEL del piano di recupero del disavanzo ordinario emerso con il rendiconto 2019;
- la fragile situazione di cassa determinata dalla difficoltà di riscossione delle entrate e dall'erroneo accertamento e contabilizzazione delle stesse con conseguente impatto sul risultato di amministrazione, dal ricorso e dalla mancata restituzione, negli esercizi esaminati, dell'anticipazione di tesoreria, dalla mancata costituzione della cassa vincolata;
- la mancata previsione di entrate derivanti da mutui nella parte vincolata del risultato di amministrazione, con impatto sulla parte disponibile di quest'ultimo che, conseguentemente, risultava inattendibile;
- la mancata valorizzazione del fondo rischi contenzioso;
- la mancata asseverazione dei prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011, relativi ai rapporti di debito e credito reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati e il parziale adempimento degli obblighi relativi alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, d.lgs. n. 175/2016.

L'ente, con nota prot. 1870 del 26 aprile 2022, ha rappresentato che *"in riferimento alla Vs. Ordinanza di cui all'oggetto si comunica che questo Ente ha recepito le misure correttive da voi disposte, inserendole nel rendiconto 2021 che verrà presentato per la sua approvazione in Giunta entro il 10/05/2022, dopodiché verrà*

caricato sul sistema CON.TE per le valutazioni del caso da parte Vostra. Infine si procederà alla presentazione del rendiconto 2021 nel primo Consiglio Comunale utile e comunque entro il 31/05/2022".

Successivamente, con note prot. n. 2081 del 9 maggio e n. 2385 del 31 maggio 2022, ha trasmesso le delibere di riaccertamento dei residui e di approvazione del rendiconto 2021.

Infine, l'organo di revisione dell'ente, con nota prot. 2258 del 23 maggio 2022, ha trasmesso copia dei propri pareri (non favorevoli) relativi al bilancio di previsione 2022-2024, DUP e rendiconto 2021. A seguito delle osservazioni del magistrato istruttore, l'ente, con le controdeduzioni trasmesse in data 14 giugno 2022, ha fornito ulteriori chiarimenti e delucidazioni in merito alle misure correttive adottate.

All'adunanza pubblica del 16 giugno 2022 sono intervenuti, in rappresentanza del comune, il vicesindaco e responsabile dei servizi finanziari, rag. Alessandro Gagliolo, il vicesegretario, dott. Enrico Tabò, il collaboratore dott. Michele Tassara.

2. Piano di rientro triennale del disavanzo ordinario

Il Comune di Ortovero ha approvato il rendiconto 2019 con un disavanzo di euro 158.132,744 (euro 51.099,56 derivanti dal passaggio al metodo ordinario di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE ed euro 107.032,88 a titolo di disavanzo ordinario). Con deliberazione consiliare n. 14 del 3 settembre 2020 l'ente ha stabilito di recuperare la quota di euro 51.099,56 ai sensi dell'art. 39-*quater*, cc. 2-3, decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, in quindici anni, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote costanti. Per quanto concerne la quota di disavanzo ordinario, è stato previsto testualmente: *"con riferimento alla quota di euro 107.032,88, di cui alla precedente lett. a), ripianabile ai sensi dell'articolo 188, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000; di applicare agli esercizi 2020/2024, le seguenti quote del ripiano del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2019:*

- Anno 2020: € 30.000,00;
- Anno 2021: € 26.000,00;
- Anno 2022: € 26.000,00;
- Anno 2023: € 25.032,88;

di iscrivere nei bilanci di previsione degli esercizi 2020/2024, le previsioni di spesa, per la quota di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari."

La Sezione, nella delibera n. 6/2022/PRSP ha accertato come la previsione di recupero in quattro esercizi (2020-2023), in luogo di un triennio (2020-2022) fosse in contrasto con l'art. 188 Tuel e, più in generale, con i principi di bilancio.

Successivamente al deposito della delibera, l'ente ha approvato il bilancio di previsione 2022-2024, prevedendo il recupero della quota residua del disavanzo ordinario iniziale di euro 107.032,88 nel biennio 2022-2023, come emerge dalla seguente tabella, laddove lo stesso avrebbe dovuto essere riassorbito entro il 2022.

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2022-2024)

CA TO IO	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		29.406,64	28.439,52	3.406,64
1,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
1,00	0,00	0,00					

Lo stesso organo di revisione, nel parere al bilancio di previsione ha osservato che: *“Tra le varie irregolarità illustrate è stata riscontrata la non conformità all'art. 188 del TUEL del piano di recupero del disavanzo ordinario emerso con il rendiconto 2019 dovuta ad una differente interpretazione del dettato normativo. La Corte dei Conti ha prescritto che il Comune di Ortovero adotti, ai sensi dell'art. 148-bis del TUEL ed entro 60 giorni dal deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti necessari al ripristino degli equilibri di bilancio, nonché provveda alla quantificazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 e all'indicazione delle modalità di recupero del disavanzo di amministrazione. (...) Il DUP ed il bilancio di previsione approvati dalla giunta Comunale con delibere n. 18 e 20 del 12.04.2022 risultano essere in contrasto con le prescrizioni dettate dalla Corte dei Conti; i due documenti in questione prevedono il recupero del disavanzo di amministrazione ordinario relativo all'esercizio 2019 di euro 107.032,88 ancora in quattro esercizi (2020-2023) in luogo di un triennio (2020-2022) ponendosi in contrasto con le prescrizioni dettate dalla Corte dei Conti, l'art. 188 del TUEL e, più in generale, con i principi di bilancio.”*

Tanto premesso, occorre anche considerare che il Comune di Ortovero, come emerge dal rendiconto da ultimo approvato (tardivamente, con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 26 maggio 2022), ha chiuso l'esercizio 2021 con un risultato di amministrazione, al netto degli accantonamenti, di -47.210,78. Si registra, quindi, una sostanziale riduzione del disavanzo, anche tenuto conto che dal rendiconto risulta il vincolo dell'ulteriore somma di euro 87.549,97, derivante da mutui, e che l'ente dovrebbe ancora recuperare il disavanzo residuo ex art 39 quater del D.L. n.162/2019, di euro 47.692,92 (dell'importo originario di euro 51.099,56 da riassorbire in 15 rate a partire dal 2021).

Nelle controdeduzioni del 14 giugno 2022, il comune ha chiarito che il disavanzo ordinario emerso con il rendiconto 2019 è stato ripianato con la gestione dell'esercizio 2021, essendo quello registrato con il rendiconto 2021 integralmente imputabile alla quota di disavanzo emersa in seguito al

passaggio dal metodo di calcolo semplificato del fondo crediti di dubbia esigibilità a quello ordinario (che l'ente aveva determinato di recuperare in 15 anni).

Il comune di Ortovero ha riferito, anche nel corso dell'adunanza pubblica, che il ripiano del disavanzo ordinario è stato determinato, altresì, da un miglioramento nella riscossione delle entrate. In particolare, nell'esercizio 2021 è stata effettuata una bollettazione in acconto del servizio idrico integrato che, oltre ad avere un impatto positivo sulle disponibilità di cassa, ha determinato anche un minore volume dei residui attivi al 31 dicembre 2021, con conseguente impatto positivo sugli accantonamenti da effettuare al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Collegio prende atto, rinnovando l'invito all'ente a proseguire nell'attività di miglioramento della riscossione delle entrate.

2.2. Criticità di cassa

Nella più volte citata delibera n. 6/2022/PRSP erano state accertate alcune criticità in relazione alla liquidità dell'ente, rappresentate da difficoltà di riscossione delle entrate, dal ricorso e dalla mancata restituzione, negli esercizi esaminati, dell'anticipazione di tesoreria.

Negli esercizi 2020 e 2021, da quanto emerge dalla documentazione versata in atti e da quanto riferito in sede di adunanza pubblica, la gestione della liquidità risulta migliorata, posto che, nel 2021, l'anticipazione di tesoreria è stata integralmente restituita e il fondo di cassa al 31 dicembre 2020 e 2021 era, rispettivamente, di euro 22.493,26 e 121.734,21. Tuttavia, l'ente, come riportato dall'organo di revisione nella relazione al rendiconto, non ha proceduto a costituire la cassa vincolata al 31 dicembre 2021. Al riguardo ha, tuttavia, riferito che avvierà la gestione della cassa vincolata a partire dal corrente esercizio, procedendo, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2021, alla definizione degli importi vincolati ed incassati per determinare l'importo della cassa vincolata al 1° gennaio 2022.

Infine, nelle proprie controdeduzioni e in sede di adunanza, il comune ha fornito chiarimenti in merito ad alcune entrate. Difatti, nella pronuncia di accertamento la rilevazione delle criticità di cassa era stata ricondotta anche alla difficoltà di riscossione delle entrate e all'erroneo accertamento e contabilizzazione delle stesse. In particolare, sono state fornite delucidazioni in merito ad alcuni trasferimenti erariali, nonché all'accertamento della tassa rifiuti e dei proventi del servizio idrico integrato.

La Sezione prende atto, ribadendo la necessità che il Comune di Ortovero proceda alla quantificazione ed alla gestione della cassa vincolata e a migliorare l'attività di riscossione delle entrate.

2.3 Mancata apposizione di vincoli al risultato di amministrazione

Nella deliberazione n. 6/2022/PRSP è stata accertata l'omessa contabilizzazione, nella parte vincolata del risultato di amministrazione, di economie derivanti da indebitamento, con impatto sulla parte disponibile di quest'ultimo che, conseguentemente, è risultata inattendibile. Si trattava, in particolare, di accertamenti dell'importo complessivo di euro 87.549,97. Nella parte vincolata del risultato di amministrazione 2021 il comune ha provveduto ad apporre vincoli derivanti dalla contrazione di mutui per euro 87.549,97.

La Sezione prende atto.

2.4 Fondo rischi contenzioso

Nella pronuncia di accertamento più volte citata, è stata rilevata la mancata valorizzazione del fondo rischi contenzioso, laddove in sede istruttoria era emersa la presenza di alcuni contenziosi pendenti. Il risultato di amministrazione 2021 presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 12.893,30. L'organo di revisione, nella propria relazione al rendiconto 2021, ha osservato che il fondo tiene conto dei dati esposti nella tabella dei contenziosi in essere al 2018 inviata alla Corte dei conti in fase di istruttoria al bilancio preventivo 2019-2021 e consuntivo 2019, tuttavia, ha rilevato che *"nonostante la richiesta, l'ente non ha prodotto i documenti giustificativi a supporto della quantificazione del fondo"*.

Il magistrato istruttore, nelle proprie osservazioni, ha chiesto maggiori informazioni circa le modalità di calcolo del fondo in esame. Nel corso dell'adunanza, i rappresentanti dell'ente hanno chiarito che, da un controllo effettuato, risulta pendente un solo contenzioso, posto che gli altri sei contenziosi considerati risultano definiti. Il comune procederà, pertanto, ad un'ulteriore analisi del contenzioso al fine di fornire a questa Sezione il valore attuale di quello pendente.

Il Collegio, nel prendere atto, richiama nuovamente l'ente a monitorare costantemente lo stato del contenzioso procedendo, ove necessario, ad effettuare i dovuti accantonamenti, nonché a fornire al revisore ogni informazione di cui necessita al fine dell'espletamento dei propri compiti.

2.5 Organismi partecipati

Nella delibera n. 6/2022/PRSP era stata accertata la mancata verifica ed asseverazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, ossia Depuratore ingauno s.c.a.r.l. in liquidazione (quota di partecipazione pari al 1,04 per cento) e Arroscia 2000 s.r.l. in liquidazione (quota di partecipazione pari al 100 per cento). Tenuto conto che nella relazione al rendiconto 2021 *"L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma E lett. J del d.lgs.118/2011, ha constatato che è non è stata effettuata la verifica dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. In merito si rileva, comunque, che la società ARROSCIA 2000 S.R.L. IN LIQUIDAZIONE ha provveduto a fornire la nota*

asseverata dal rispettivo organo di revisione/Legale Rappresentante. Si sollecita l'Ente affinché assuma senza indugio e, comunque, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie", la Sezione non può che esortare nuovamente l'ente a procedere regolarmente alla verifica dei rapporti creditori e debitori con gli organismi partecipati, nonché all'attenta osservanza degli adempimenti normativamente previsti in tema di rapporti con gli organismi partecipati tanto dal d.lgs. n. 118/2011 (es. art. 11, c. 6, lett. j) che dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (es. art. 20).

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria ai sensi dell'art. 148-bis del d.lgs. 267/2000:

- accerta, ai sensi e nei limiti di cui in motivazione, l'idoneità delle misure correttive adottate dal Comune di Ortovero (SV) a rimuovere le irregolarità finanziarie e contabili riscontrate nella deliberazione n. 6/2022/PRSP;

- riserva ogni ulteriore valutazione in merito in sede di esame del rendiconto 2021 e del bilancio di previsione 2022-2024.

Si dispone la trasmissione della presente deliberazione al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Ortovero (SV), nonché la pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, sul sito internet del Comune.

Così deliberato in Genova nella camera di consiglio del 16 giugno 2022.

Il Magistrato istruttore
(Elisabetta Conte)

Il Presidente
(Maria Teresa Polverino)

Depositato in segreteria il **23 giugno 2022**
Il Funzionario preposto
(dott.ssa Antonella Sfettina)